

Decidi anche tu

UNA CARTOLINA PER UN PARCO

In questi anni la consapevolezza del drammatico degrado dei beni ambientali è notevolmente cresciuta nella coscienza della gente che avverte, in misura maggiore che in passato, l'urgenza di una politica ecologica che sappia riconciliare sviluppo economico e conservazione del patrimonio ambientale. In questi ultimi anni la Cooperazione di Consumatori si è impegnata in diverse occasioni in prima persona nell'avviare iniziative

capaci di indurre un uso corretto delle risorse ambientali (ricordiamo, in particolare, la campagna per l'eliminazione del fosforo dai detersivi e il viaggio attorno all'Italia della Goletta Verde). Nella nostra Regione, poi, le singole Cooperative hanno proposto varie iniziative sul tema della difesa ambientale (ricordiamo la campagna per la raccolta della plastica, delle pile, la campagna per il mare pulito in accordo con la Mira Lanza e poi dibattiti su molteplici tematiche ambientali). Coerentemente con questo impegno, abbiamo deciso di sostenere l'iniziativa del «Comitato per il Parco del Cansiglio» e proponiamo quindi ai soci delle Cooperative di Consumo della nostra Regione di sollecitare, attraverso la cartolina riprodotta in questa pagina e indirizzata al Presidente della Giunta Regionale del Veneto, l'istituzione del parco del Cansiglio. È un impegno, quello che chiediamo, relativamente faticoso, che però può rivelarsi prezioso per vincere le resistenze che ancora frenano l'avvio di una precisa politica ambientale nella nostra Regione. Nell'ambito più generale della questione ambientale il problema dei parchi e delle riserve naturali deve trovare una soluzione organica, adeguata alle peculiarità del nostro patrimonio naturale che esige un

regime speciale di conservazione. Se è chiaro che su tutto il territorio deve esistere una pianificazione corretta dell'uso delle risorse, la ragione del parco viene fatta risiedere nel fatto che le qualità ambientali presenti in determinate parti del territorio hanno tali caratteristiche di concentrazione di valori ambientali, che richiedono un'azione continua e costante per evitare degradazioni e manomissioni, per garantire la manutenzione e l'evoluzione di quell'ambiente e per promuovere lo studio e la conoscenza dei valori in esso presenti. La necessità di salvaguardare il patrimonio naturale, e l'urgenza di interventi in questo senso, è collegata anche alla delicatezza e fragilità degli equilibri ambientali, molti dei quali, una volta compromessi, non sono più ricostituibili. Lo scopo principale del nostro impegno deve essere quello di far crescere una cultura naturalistica, il cui compito storico sarà quello di promuovere le attività economiche atte allo sviluppo dell'uomo in equilibrio con il proprio ecosistema e quello di difendere e consegnare integri alle future generazioni i beni ambientali, artistici ed etnici che ne caratterizzano la propria dimensione.

Associazione Regionale Veneta
Cooperative di Consumatori

Ritaglia questa cartolina, affrancala con un francobollo da L. 500 e spedisca

Se vuoi partecipare all'estrazione di 2 settimane e 10 fine settimana per una persona presso la Malga Mezzomiglio in Cansiglio, compila anche la cedola allegata alla cartolina e consegna cartolina affrancata e cedola nei punti vendita della Coop di cui sei socio. Le settimane e fine settimana agrituristici sono proposti e gestiti dalla Cooperativa Allevatori dell'Alpago. L'estrazione verrà effettuata il giorno 7 agosto. Partecipano all'estrazione le cartoline consegnate fino al 6 agosto.



NO agli impianti sciistici SI al Parco del Cansiglio



Circolo ARCI 'E. Nadal' Fregona - WWF Veneto - CAI TAM Veneto - Lipu Veneto - Federnatura Veneto - Italia Nostra Veneto - Lega Ambiente Veneto - UISP - Lega Alpinismo Escursionismo esecutivo nazionale - Lista Verde Veneto.



Decidi anche tu

LE VICENDE DEL PARCO

L'ipotesi di istituire un parco nella zona del Cansiglio viene inserita per la prima volta in un documento della Regione nel 1972 («Documento Programmatico Preliminare») e nel 1974 a cura della Giunta Regionale viene stampato un depliant riccamente illustrato («Cansiglio, proposta per un parco regionale naturale») nel quale viene riportata anche la planimetria del parco che si dovrebbe costituire. Il dibattito avviato sul problema dei parchi prosegue per tutti gli anni settanta mentre il 1980 poteva essere un anno di svolta: viene infatti approvata la Legge Regionale n. 72 «Norme per la istituzione di parchi e riserve naturali». Si tratta della legge-quadro regionale che affrontava in modo specifico i problemi della protezione della natura. Fra l'altro essa disponeva misure temporanee di salvaguardia sulle aree che una speciale Commissione Tecnica doveva individuare e proporre al Consiglio Regionale entro sei mesi. Le possibilità che questo atto legislativo aveva fatto intravedere vengono ben presto deluse: l'elenco delle aree da sottoporre a regime di parco non viene compilato entro i termini previsti che subiscono vari slittamenti e si arriva così al 1983 anno nel quale

viene presentato un disegno di legge per la modifica della legge regionale n. 72. Viene approvata la legge regionale n. 40 «Nuove norme per la istituzione di parchi e riserve naturali» e questo riapre tutto il procedimento: chi ha seguito la vicenda ricorderà come l'elenco delle aree da sottoporre a tutela sia stato presentato in Consiglio Regionale 15 minuti prima del termine della legislatura (1985) ed è ancora in attesa di essere compilato ed approvato. Nel corso del 1983, comunque, la Giunta Regionale presenta il progetto di legge n. 388 «Norme per l'istituzione del Parco Regionale del Bosco del Cansiglio». Questo progetto prevede una serie di tagli e riduzioni del territorio da tutelare «stranamente» dislocati dove si è ventilata la possibilità di costruire impianti di risalita e piste da sci. La Comunità Montana dell'Alpago e Prealpi Trevigiane ha infatti commissionato la stesura di un progetto di valorizzazione turistica che prevede le infrastrutture tipiche da stazione invernale: piste da sci, alberghi, un villaggio turistico, nuove strade. La legislatura che si chiude nel 1985 lascia in sospenso ogni decisione e la situazione resta tale anche al momento attuale. Nel novembre del 1986 si

costituisce il «Comitato per il Parco del Cansiglio» cui aderiscono il Circolo «E. Nadal» di Fregona; il WWF Veneto; la Lega Ambiente Veneto; la Lipu Veneto; Italia Nostra Veneto; la Federnatura Veneto, la Commissione Tutela Ambiente Montano del CAI veneto, la Lega Alpinismo Escursionismo ARCI UISP Nazionale; la Lista Verde Veneto. Il Comitato si propone di aggregare le forze dell'associazionismo e della politica per chiedere l'istituzione del Parco del Cansiglio secondo i seguenti orientamenti:

— salvaguardare un ambiente di eccezionale interesse naturalistico;

— rispettare l'attuale situazione, determinatasi in secoli di storia, di scarsa presenza umana;

— migliorare la situazione attuale includendo alcuni territori a quote inferiori;

— non penalizzare le popolazioni locali ma porre le condizioni per un miglioramento delle condizioni di vita pianificando correttamente l'uso delle risorse ambientali e individuando opportuni strumenti di intervento quali il potenziamento dei servizi e finanziamenti pubblici.

Al Presidente della Regione Veneto

Palazzo Balbi
Dorsoduro, 3901
30123 VENEZIA

NOME _____
COGNOME _____
INDIRIZZO _____
FIRMA _____

NO AGLI IMPIANTI SCIISTICI
SI AL PARCO DEL CANSIGLIO

Comitato per
IL PARCO DEL CANSIGLIO

NO ALLA DISTRUZIONE
DELLA MONTAGNA.
SI AI PARCHI

NOME _____
COGNOME _____
INDIRIZZO _____
FIRMA _____

Comitato PARCO del CANSIGLIO - c/o Circolo ARCI 'E. Nadal' - Piazza S. Martino - 31010 FREGONA (TV) - Tel. 0438/581890

AFFRANCARE
CON
FRANCOBOLLO
DA L. 500

AL PRESIDENTE

DELLA GIUNTA REGIONALE

Palazzo Balbi

Dorsoduro, 3901

30123 VENEZIA